



Mercoledì 3 marzo 1999

l'Unità

Mercati imprese

# Ferrovie, il deficit '99 sale a 4.600 miliardi

## I conti peggiorano, l'azienda chiede aiuto allo Stato. E intanto taglia i treni notturni

ROMA Peggiorano i conti delle Ferrovie, l'azienda chiede aiuti economici allo Stato. Nel 1999 il margine industriale delle Fs dovrebbe migliorare di 400 miliardi (da -6.300 miliardi a -5.900), ma il risultato finale previsto per quest'anno è destinato a peggiorare in ragione dei minori contributi dello Stato e dei minori introiti per le plusvalenze che nel 1998 avevano raggiunto quota 500 miliardi. Tutto ciò è stato reso noto dal cda delle Fs, che ha approvato il budget per il 1999 che prevede un risultato finale in rosso di 4.600 miliardi (3.700 mld nel '98).

Il miglioramento del margine industriale per 400 miliardi sembra attribuibile a un aumento degli introiti (+200 miliardi), a una riduzione del costo del lavoro (-100 miliardi) e da una riduzione dei costi operativi (-100 miliardi). Ma a fronte del miglioramento del margine industriale, vista la riduzione di 750 miliardi dei contributi dello Stato, se non ci saranno le

plusvalenze che nel 1998 hanno raggiunto i 500 miliardi, il risultato finale previsto è di -4.600 miliardi: 900 miliardi in più dello scorso anno. Per il 1999 il budget prevede un aumento degli introiti da traffico da 4.900 a 5.100 miliardi, una diminuzione del costo del lavoro da 9.000 a 8.000 miliardi e una eguale contrazione dei costi operativi che dovrebbero da 3.700 a 3.600 miliardi.

Il cda di ieri ha anche varato il nuovo «piano notte» che prevede la riduzione del 20% dell'offerta di treni notturni per passeggeri entro il 2003. Ecco come l'azienda ha sintetizzato i lavori di ieri: «Il Consiglio d'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato - si legge in un comunicato dell'azienda - ha approvato oggi (ieri) il budget per il 1999. Si prevede un ulteriore miglioramento del margine industriale rispetto al '98 grazie ai maggiori introiti da traffico e alla diminuzione del costo del lavoro e dei costi operativi. Peggiora-

no, invece, i risultati finali per la diminuzione dei contributi da parte dello Stato. A budget non sono state inoltre inserite le plusvalenze da dismissioni che avevano invece contraddistinto per importanti volumi il 1998. Il Cda ha anche approvato il piano notte, prendendo atto di una sensibile riduzione nel numero dei viaggiatori (-15% nel '98 sul '96) e di un pesante squilibrio (421 miliardi) tra costi e ricavi del segmento. Considerando che il fenomeno, ai suoi inizi in Italia ma già registrato in tutti gli altri paesi europei negli anni scorsi, è destinato ad aggravarsi, il Consiglio, ha approvato tutte le indicazioni proposte per la razionalizzazione e l'ottimizzazione del servizio e per la riduzione dei costi. Inoltre ha valutato alcune alternative per raggiungere il pareggio economico. Tra queste, l'opportunità di fare riconoscere allo Stato la natura di servizio pubblico di alcune tratte in pesante perdita per concordare i corrispettivi».



# Fondi agricoli, Italia pronta a rompere

## Possibile ritiro dal tavolo Ue, quote latte «interesse vitale»

ROMA L'Italia è pronta a dare battaglia a Bruxelles se i finanziamenti all'agricoltura. Fonti ufficiali del ministero dell'Agricoltura non escludono una possibile clamorosa rottura se gli attuali squilibri che penalizzano pesantemente il nostro paese non verranno in parte corretti. In gioco ci sono in particolare due cose: la divisione dei flussi di finanziamento e le quote latte.

Ieri il presidente del Consiglio, Massimo D'Alema ne è parlato a lungo col premier francese Lionel Jospin nei corridoi della Palafiera di Milano. Ma sui contenuti del colloquio è trapelato poco. In-

tanto a Bruxelles c'è stato un rinvio della riunione del consiglio dei ministri agricoli, dove è in atto un duro scontro tra Parigi e Bonn. E proprio sui fondi all'agricoltura l'Italia, che non intende diventare il campo di battaglia di questa contesa, punta a ritagliarsi uno spazio di manovra autonomo. Finora i lavori del consiglio agricolo stanno andando nella giusta direzione. Ma se giovedì prossimo, quando il consiglio si riunirà nuovamente, dovesse esserci un'inversione di tendenza l'Italia è pronta ad abbandonare il tavolo negoziale sulla divisione dei flussi finanziari,

**LE RICHIESTE ITALIANE**  
Quote latte subito più alte, poi l'abolizione Da rivedere l'attribuzione dei fondi

Sul tavolo negoziale circola una proposta di compromesso secondo la quale all'Italia sarebbero assegnate 600mila tonnellate di produzione di latte in più rispetto a quelle

consentite. Questo proposta può essere ulteriormente migliorata, a patto che nei documenti finali si parli di un consistente aumento della produzione italiana e si contempli un'eliminazione delle quote. Si sta anche discutendo della divisione dei flussi finanziari che, a causa del negoziato del '92, ci vedono duramente penalizzati. Tanto per fare un esempio l'Italia attualmente prende 222 lire per ogni chilo di carne, contro le 1.700 degli irlandesi e le 1.400 dei francesi. Parigi preme per la conservazione dello status quo, l'Italia invece chiede che i flussi fi-

nanziari da spendere di qui al 2002 siano distribuiti diversamente da come avviene adesso. Inoltre è per il meccanismo della «regressività», cioè per recuperare entro il 2006 i soldi in più da tirare fuori per la riforma agricola. Parigi è d'accordo, Bonn invece punta sul meccanismo del cofinanziamento, sul quale gli italiani sono anche pronti a trattare. In questo ambito l'Italia chiede anche di stralciare dalla rubrica 2 dei fondi strutturali, dirottandoli alla rubrica 1 della spesa agricola, i 2 miliardi di euro destinati allo sviluppo regionale.

# Industria calzature Calano gli ordini

## Trend negativo anche per la produzione

MILANO «Delusa» dal governo e duramente provata dalla crisi che ha colpito i mercati di mezzo mondo, l'industria italiana della calzatura si prepara ad affrontare un altro anno difficile. Archiviato il 1998 con un calo della produzione del 3,2%, gli ordini in frenata e l'export in difficoltà, anche il 1999 non promette di essere di buon auspicio. A lanciare l'allarme è Maurizio Pizzuti, presidente dell'Ancli, l'associazione nazionale dei calzaturieri italiani che ieri a Milano ha presentato la prossima edizione del Micam, la fiera internazionale della calzatura che si terrà dal 4

al 7 marzo prossimi a Bologna. La prima parte dell'anno «sarà ancora parca di soddisfazioni» e le attese di un'eventuale ripresa sono tutte rinviate. «Un rinvio - ha sottolineato Pizzuti - che rischia di protrarsi a lungo anche perché sul fronte governativo non tutti gli interlocutori sembrano prestare la giusta attenzione al problema». Il presidente dell'Ancli si riferisce al «tavolo sul sistema moda» (tessile, abbigliamento e calzature) avviato nel gennaio '98 presso il Ministero dell'Industria. «Un confronto, quello con Bersani, che stenta a decollare: sembra di essere di fronte a un muro di gomma dove ogni iniziativa finisce per spegnersi».

### AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
A MARCIA	0,25	2,88	0,24	0,27	483
ACQ NICOLAY	1,99	-1,49	1,94	2,38	3764
ACQUE POTAB	3,77	-	3,50	4,44	7300
AEDS	7,86	0,26	6,38	7,94	15219
AEDS RNC	4,01	-1,04	3,15	4,21	7792
AEM	2,12	3,28	1,93	2,38	4128
AEROP ROMA	7,28	-3,38	6,75	7,62	14160
ALITALIA	3,32	-5,57	3,07	3,55	6500
ALLEANZA	9,37	-6,60	8,34	12,93	18327
ALLEANZA RNC	6,11	-6,60	6,16	7,72	11993
ALLIANZ SUB	9,80	-	9,43	10,75	18979
AMGA	0,91	-0,92	0,90	1,22	1747
ANSALDO TRAS	1,32	-0,08	1,31	1,65	2532
ARQUATI	1,07	-3,60	1,02	1,29	2080
ASSITALIA	4,97	-6,60	4,69	5,77	9619
AUSILIARE	3,36	-	3,36	3,36	6506
AUTO TO MI	4,80	3,83	4,41	4,82	9099
AUTOGIRILL	8,70	-2,77	8,10	9,21	16861
AUTOSTRADE	7,83	-1,70	5,09	8,03	15422
B AGR MANT W	1,12	0,54	1,09	1,37	0
B AGR MANTOV	13,47	0,13	13,50	14,98	26130
B DESIO-BR	3,53	0,91	3,11	3,54	6676
B FIDURAM	5,19	0,60	5,10	6,67	10992
B INTESA	4,91	0,80	4,11	5,36	9435
B INTESA R W	0,47	0,94	0,47	0,60	0
B INTESA RNC	2,41	1,73	2,15	2,78	4550
B INTESA W	1,02	2,63	0,81	1,16	0
B LEGNANO	5,62	-0,57	4,96	5,76	10795
B LOMBARDA	12,40	-0,86	11,50	13,56	23932
B NAPOLI	1,15	3,79	1,10	1,27	2219
B NAPOLI RNC	1,10	1,10	1,07	1,19	2132
B ROMA	1,31	1,15	1,24	1,50	2546
B SARDEGNA	14,56	1,91	13,28	15,04	28273
B TOSCANA	4,40	3,84	3,86	4,53	8307
BASSETTI	5,22	-1,57	4,94	6,20	10144
BASTOGI	0,06	-	0,06	0,07	116
BAYER	32,77	4,03	30,37	37,35	62909
BAYERSCH	4,23	-0,26	4,23	5,63	8202
BCA CARRIGE	7,49	1,91	7,52	8,40	14588
BCO CHIAVARI	3,02	-1,08	2,84	3,22	5846
BEGHELLI	1,92	-1,39	1,91	2,22	3731
BENETTON	1,42	-3,34	1,41	1,81	2782
BIM	3,80	-1,81	3,45	3,96	7358
BIM W	0,70	-0,41	0,64	0,85	0
BINDA	0,02	-	0,02	0,02	36
BNA	1,75	-2,89	1,29	1,80	3443
BNA PRIV	0,92	-0,21	0,81	0,95	1802
BNA RNC	0,78	-3,02	0,72	0,84	1518
BNL	2,84	-1,22	2,46	2,85	5478
BNL RNC	2,07	2,22	2,01	2,38	4094
BOERO	6,00	-3,23	6,00	6,50	11618
BON FERRAR	7,99	4,44	7,60	8,70	15471
BREMBO	11,77	3,28	9,38	11,93	22203
BROSCHI	0,22	-5,11	0,18	0,28	451
BROSCHI W	0,05	-3,36	0,06	0,06	0
BUFFETTI	3,39	-2,88	3,30	3,93	6574
BULGARI	4,56	-0,02	4,50	5,96	8715
BURGO	5,15	-1,70	4,82	5,70	10030
BURGO P	6,99	-	6,82	8,39	13211
BURGO RNC	6,09	-0,15	6,37	7,20	12496
C CAFFARO	1,05	0,76	1,05	1,26	2027
C AFFARO R	1,19	1,73	1,12	1,27	2283
CALCEMENTO	1,00	-0,50	0,99	1,21	1927
CALP	2,69	1,43	2,63	3,23	5178
CALTAGIR RNC	0,88	-	0,80	0,93	1704
CALTAGIRONE	0,92	1,50	0,86	0,97	1740

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
CAMFIN	1,70	-1,16	1,71	1,95	3319
CARRARO	4,08	-0,27	4,07	5,09	7994
CASTELGARDEN	2,86	-2,32	2,72	3,12	5507
CEM AUGUSTA	1,65	-	1,59	1,79	3195
CEM BARL RNC	3,30	10,00	2,72	3,35	6390
CEM BARLETTA	3,14	4,67	3,00	4,00	5944
CEMBRE	2,90	2,11	2,80	3,09	5427
CENTENAR	1,03	-4,91	0,85	1,07	2062
CENTENAR ZIN	0,13	-	0,12	0,16	239
CENTAUR	0,63	1,03	0,61	0,71	1220
CIGA RNC	0,80	-	0,74	0,88	1544
CIR	0,98	-1,33	0,88	1,10	1895
CIR RNC	0,87	-4,21	0,85	0,99	1713
CIRIO	0,58	-6,29	0,52	0,64	1130
CIRIO W	0,25	-4,49	0,21	0,28	0
CLASS EDIT	6,95	-1,64	2,13	8,40	13492
CM	2,59	-2,08	2,16	2,88	5156
COFIDE	0,51	-0,35	0,50	0,71	993
COFIDE RNC	0,50	-	0,49	0,66	969
COMAU	2,31	2,17	2,17	2,78	4461
COMIT	5,52	-1,07	5,26	6,57	10886
COMIT RNC	4,76	0,21	4,37	4,97	9215
COMPART	0,60	3,14	0,54	0,74	1148
COMPART RNC	0,59	5,58	0,54	0,67	1105
CR BERGAM	19,71	1,38	15,40	19,79	37599
CR FOND	2,13	4,83	2,00	2,39	4039
CR VALTE	9,26	-0,08	8,56	9,43	17907
CREDEM	2,77	-1,98	2,50	2,99	5402
CREMONINI	2,27	1,70	2,13	2,88	4397
CRESPI	1,65	1,85	1,61	1,88	3123
CSP	4,37	-1,89	4,39	5,94	8564
CUCURINI	0,74	0,27	0,71	0,86	1430

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
FOND ASS RNC	3,10	-0,16	3,10	4,09	6006
GABETTI	1,35	-2,17	1,21	1,45	2633
GARBOLI	1,11	-	1,07	1,18	2149
GEFRAN	3,12	-2,50	3,11	3,57	6024
GEMINA	0,53	-2,24	0,54	0,65	1040
GEMINA RNC	0,70	3,73	0,65	0,76	1263
GENERALI	34,70	1,34	33,41	40,47	67092
GENERALI W	40,00	-	38,86	46,48	0
GEWISS	15,70	0,30	15,60	18,08	30382
GILDEMESTER	3,01	-0,46	2,79	3,19	5851
GIM	0,75	2,10	0,73	0,92	1443
GIM RNC	1,30	-	1,24	1,32	2506
GIR W	0,05	-16,67	0,05	0,15	0
GRANDI VIAGG	1,03	-0,19	0,86	1,16	1981
HDP	0,54	0,69	0,53	0,65	1024
HDP RNC	0,44	-2,03	0,44	0,53	859
ORA PRESSE	1,93	1,21	1,92	2,18	3718
IFRI PRIV	12,99	2,73	12,04	17,11	24492
IFIL	3,00	-0,03	2,88	3,91	5786
IFIL R W 99	0,61	-4,39	0,62	1,06	0
IFIL RNC	1,92	-1,44	1,93	2,33	3733
IFIL W 99	6,47	-1,28	5,79	6,85	12475
IM METANOP	0,91	-1,22	0,91	1,07	1772
IMA	6,47	-1,28	5,79	6,85	12475
IMPREGIL RNC	0,72	-	0,68	0,80	1368
IMPREGIL W01	0,40	1,77	0,38	0,45	0
IMPREGIL W99	0,40	1,77	0,38	0,45	0
IMPREGILO	0,73	-0,71	0,63	0,77	1404
INA	2,27	0,53	1,94	2,33	4376
INTEK	5,57	0,88	5,54	6,64	1104
INTER RNC	0,46	-	0,45	0,53	883
INTERPUMP	4,03	1,18	3,72	4,35	7732
IPI	1,52	-0,65	1,48	1,67	2945
IRCE	3,84	-2,71	3,81	4,72	7392
IST CR FOND	8,50	-	8,50	11,00	17233
ITALCER	10,33	-0,63	8,04	10,94	19794
ITALCER RNC	4,27	-1,97	3,97	4,55	8270
ITALGAS	4,35	-2,98	4,35	5,68	9421
ITALMOB	23,27	-2,84	21,41	27,29	45754
ITALMOB RNC	15,20	-1,94	15,39	17,61	30903
ITTIERRE	2,12	0,66	2,05	2,46	4122

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
MIL ASS RNC	1,90	-0,05	1,88	2,29	3685
MIL ASS W02	0,43	-0,33	0,43	0,53	0
MITTEL	1,35	0,37	1,23	1,45	2624
MONDAD RNC	10,55	9,33	9,95	11,81	19659
MONDADORI	13,85	0,56	11,61	15,04	26432
MONFIBRE	0,53	-0,75	0,53	0,73	1039
MONFIBRE RNC	0,58	-0,91	0,58	0,74	1129
MONRIF	0,68	4,34	0,64	0,80	1302
MONTEB	0,89	1,45	0,85	1,19	1711
MONTEB RNC	1,14	-	1,06	1,23	2277
MONTEB W	0,72	-0,69	0,71	0,87	1393
NAV MONTAN	1,46	-	1,38	1,60	2821
NECCHI	0,37	-0,16	0,36	0,43	720
NECCHI RNC	0,98	-	0,98	1,00	1898
OLCESE	0,68	-3,57	0,62	0,69	1399
OLIVETTI	3,00	5,01	2,75	3,44	5997
OLIVETTI P	2				